



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Bologna "M. Fantin"

- Commissione Escursionismo -

Via dei Fornaciaci n. 25/A
40129 Bologna
Telefono e Fax: 051/234856
www.caibo.it segreteria@caibo.it



Alta Via dell'Ossola Nord

Parco Naturale Veglia e Devero – Val Formazza

Dal 26 luglio al 3 agosto

Da Domodossola, piccola capitale alpina e città d'arte, circondata dai vigneti, ai ghiacciai e ai pascoli della Val Formazza, si estende una regione montuosa in gran parte ancora selvaggia che culmina con i 3553 metri del Monte Leone, la cima più alta delle Alpi Lepontine. Questa regione è l'Ossola, cioè la valle del fiume Toce, che nasce in Val Formazza e sfocia nel Lago Maggiore. Si trova in Alto Piemonte, incuneata nella Svizzera, tra i cantoni Vallese e Ticino. Il tracciato che abbiamo scelto (da rifugio a rifugio) collega con sentieri secolari l'Alta Val d'Ossola, l'Alpe Veglia, l'Alpe Devero con la Val Formazza con montagne sopra i 3000 metri, ghiacciai, laghi, praterie simili a quelle del grande nord canadese.

1° giorno - venerdì 26 luglio – Bologna – San Domenico m. 1420 – Rifugio Città di Arona m. 1750

Si parte in macchina da Bologna alle ore 6,30 per San Domenico km. 380 circa. Arrivati a San Domenico bisognerà riportare alcune auto a Domodossola. Partenza prevista verso le ore 13.

Itinerario: a S. Domenico 1420 m. qui prendiamo il sentiero F18 che porta a incrociare il "Sentiero dei fiori" / GTA che seguiamo fino al rifugio. Dislivello m. 340 - Tempo di percorrenza: h. 2

2° giorno – sabato 27 luglio - Rif. Città di Arona m. 1750 – Rif. Castiglioni m. 1640

Il parco naturale Veglia-Devero è una delle meraviglie naturalistiche dell'Ossola e la tappa che descriviamo ne attraversa il cuore verde. In questo paradiso l'uomo abita dal mesolitico (7-8000) anni.

Sentieri: GTA - Sentiero Italia. Itinerario: Rif. Città di Arona – 083 Pian del Scricc m. 1933 – Pian Sass Mor m. 2083 – Passo di Valtendra m 2431 – Scatta d'Orognia m 2461 – Alpe Buscagna m. 1967 - Rifugio Castiglioni all'Alpe Devero m. 1640. Dislivello in salita m. 850, in discesa m. 950 - Tempo di percorrenza: h. 4,45

3° giorno – domenica 28 luglio – Rif. Castiglioni m. 1640 – Giro degli Alpeggi del Devero – Rifugio Castiglioni

Giro ad anello. Dall'Alpe di Devero si segue a destra il sentiero per Crampiolo e il Lago di Devero. Giunti alla Corte d'Ardui m. 1760, si sale a nordest nel bosco, piegando poi a sud e ancora a nordest, arrivando al primo dei Laghi del Sangiatto e all'omonima Alpe m. 2010. Verso est, sentiero Walser, raggiungiamo la Bochetta di Scarpia m. 2248 affacciata sulla conca di Agaro. Scendiamo sul versante opposto e con un lungo traverso in quota verso nord e poi est arriviamo all'Alpe Pojala m. 2148. Continuiamo (segnavia H8) verso nordest e arriviamo al Lago Pajola m. 2305, che si contorna a est per risalire i pendii che portano all'altopiano del Passo Pajola m. 2420. Si continua a nord su traccia incerta. Al bivio si prende a sinistra e con il sentiero H14. Ora scendiamo all'Alpe della Valle m. 2083 e al Lago di Devero che si costeggia fino alla diga, da dove scendiamo a Crampiolo m 1767 per rientrate al Rifugio all'Alpe di Devero. Dislivello. 900 circa – Tempo di percorrenza: 5/6 ore

4° giorno – lunedì 29 luglio - Rif. Castiglioni m 1640 - Rif. Margaroli al Lago Vannino m.2194

Lasciato il rifugio proseguiamo sul sentiero Walser / Gta a nord del Lago di Devero. Al Termine del lago se continuiamo sulla destra sul sentiero Walser possiamo salire alla Bocchetta d'Arbola m. 2409 (collegamento con La Svizzera e il Rifugio Binnthalhutte 2265 (h. 3.30 dal rifugio). Ritornati al bivio continuiamo sulla sinistra per salire poi al **Colle Scatta Minoia** 2599 e poi scendere verso il lago Vannino e il Rifugio.

Sentieri: Sentiero dei Walser - GTA – Sentiero Italia - G33 Via Alpina.

Itinerario: Rif. Castiglioni m. 1640 – Crampiolo m 1767 – Sentiero Walser sulla sinistra del lago di Devero - Alpe Forni Inf. 2233 – Scatta Minoia m. 2599 – Alpe Curzalma m. 2279 – Rifugio Margaroli al Lago Vannino m. 2194.

Dislivello in salita m. 1000, in discesa m. 410 - Tempo di percorrenza: h. 5,40 (a cui aggiungere il dislivello e il tempo per salire alla Punta d'Arbola).

5° giorno – martedì 30 luglio – Rifugio Margaroli m. 2194 - Monte Giove m. 3009 - Rifugio Margaroli

Dal rifugio, si attraversa la diga, percorrendo il sentiero che sale ripidamente a mezza costa sopra la sponda orientale del Lago Vannino. Per spazi aperti e gradevoli ondulazioni erbose si raggiunge il Passo Busin Inferiore (2493 m, 1 h dal rifugio) dal quale su sentiero dapprima in ripida discesa, poi pianeggiante, si scende al Lago Busin Inferiore m. 2398 costeggiandone la riva orientale sino alla casa dei guardiani della diga, dove si trova un cartello indicatore. (Chi non vuole salire sul Monte Giove si può fermare qui). Seguendo gli ometti e i segnavia bianco-rosso, ci si alza verso NE sul costone erboso fin quasi sotto il contrafforte occidentale del monte, quindi si gira a destra calandosi nella conca detritica per poi risalire il grande anfiteatro per nevai o sfasciumi a seconda delle condizioni. Terminati i nevai, oramai in vista della vetta, si prosegue piegando leggermente a destra, lungo un sentierino tra rocce rotte e terreno franoso fino a raggiungere la cresta S in prossimità della cima, per la quale in breve alla croce (3.30 ore dal rifugio).

Difficoltà: EE A I+

Dislivello: m 900 circa – Tempo di percorrenza: 6/7 ore circa.

6° giorno – mercoledì 31 luglio - Rif. Margaroli m 2194 – Rifugio Città di Busto m. 2480

Dal Rifugio si sale lungo il sentiero che dopo pochi minuti incontra un bivio che a sinistra conduce ad un'ampia sella e poco dopo al Lago Sruer a quota 2330 m. (volendo si può arrivare al Lago Sruer). Noi continuiamo a destra per il Passo Nefelgiù m. 2583 per poi scendere fino al Lago Morasco m. 1815. Giriamo intorno al lago e saliamo Lungo la Valle del Gries fino all'Alpe Bettelmatt m. 2110. Ora a destra il sentiero G41 ci porta al Rifugio.

Sentieri: GTA e Sentiero Italia fino al Lago Morasco, GTA / G0 (Via Del Gries) da Morasco a Bettelmatt, G41 da Bettelmatt al Rif. Città di Busto. *Itinerario:* Rif. Margaroli, Passo Nefalgiu m. 2583, Alpe Nefalgiu m. 2048, Lago Morasco m. 1815, Alpe Bettelmatt m 2112, Rifugio Città di Busto al Piano dei Camosci m. 2480.

Dislivello in salita m. 1050, in discesa m. 770 - Tempo di percorrenza: h. 5,45

7° giorno – giovedì 1 agosto- Rifugio Città di Busto - Rifugio 3A m. 2960 – Rif. Claudio e Bruno m. 2710 – Rif. Città di Busto - Giro ad anello. Dal Rifugio si prende il sentiero G41 poi in prossimità del Pian dei Camosci seguiamo a destra il sentiero G41a fino al Rifugio 3A - Qui si continua sul sentiero G39 che scende al Rifugio Claudio e Bruno m. 2710 e al Lago dei Sabbioni m. 2463. Qui riprendiamo il sentiero G41 che ci riporta al Rifugio.

Tempo di percorrenza 4 h. – Dislivello m. 500

8° giorno – venerdì 2 agosto - Rif. Città di Busto – Rif. Maria Luisa m. 2160

La tappa si svolge all'ombra delle grandi montagne su sentieri percorsi più di 700 anni fa dai Walser della Val Formazza. Risaliti al Passo Gries (seguendo l'antica Via dello Sbrinz), dove ci aspetta il panorama sull'omonimo ghiacciaio e sul Lago Griessee e sulla sequenza di pale eoliche che svettano nel panorama montano, siamo entrati in Svizzera nel Cantone Vallese. Il sentiero prosegue verso la Capanna Corno e il Passo del Corno per poi dirigersi verso il passo San Giacomo. Da qui una strada sterrata, che costeggia il lago Toggia, porta al Rifugio Maria Luisa.

Sentieri: G41 – G0 – fino al Passo del Gries – Sentieristica svizzera fino al Pass2338, San GiacomoSan Giacomo, G20 fino al Rifugio. *Itinerario:* Rif. Città di Busto, Alpe Bettelmatt m. 2112, Passo del Gries m. 2458, Cornopass m. 2485, Capanna Corno m. 2338, San Giacomo m. 2254, Passo San Giacomo m. 2313, Rifugio Maria Luisa m. 2160. Dislivello in salita: m. 430, in discesa m. 1140 – Tempo di percorrenza: h. 6,30

9° giorno – sabato 3 agosto - Rif. Maria Luisa m 2157 - Cascate del Toce - Ponte Formazza m 1280

La Cascata del Toce (sommità del salto m. 1675, piede del salto m. 1532) con un salto di acqua di 143 metri, è considerata uno dei più spettacolari tuffi d'acqua delle Alpi. Sulla sommità un fantastico punto d'osservazione è il balconcino in legno proteso sopra il salto d'acqua. NB: verificare al momento orari di apertura. La cascata viene aperta solamente per brevi fasce orarie tra giugno e settembre.

Dal rifugio scendiamo verso Riale fino a La Frua m. 1681, tempo 2h. Il modo migliore per vedere da vicino la Cascata del Toce è avvicinarsi alla sua base percorrendo l'ampio sentiero che parte poco dopo la chiesetta della Madonna delle Grazie, in località La Frua, poco prima della galleria lungo la SS 659.

Da qui parte un facile percorso pianeggiante, immerso nel verde e adatto a tutti, che in 10 minuti conduce ai piedi della cascata. La vista da questa prospettiva è un vero e proprio spettacolo della natura. Il sentiero che la costeggia è un tratto della via Mercantile del Gris che ha unito per secoli Milano a Berna.

Ritornati a La Frua scendiamo fino a Ponte Formazza m 1280 dove prendiamo il Bus delle 13,30 per ritornare a recuperare le auto e partire per Bologna.

Difficoltà: E – EE – F

Si tratta di un trekking di Media/Alta Montagna, impegnativo per il tipo di percorso, i dislivelli e la lunghezza di alcune tappe. Visto l'impegno tecnico e fisico gli accompagnatori si riservano di valutare ed accettare le singole iscrizioni.

Partecipanti: si accettano **massimo 20 partecipanti** compresi gli accompagnatori.

Per chiarimenti ed/o ulteriori informazioni rivolgersi ad uno degli accompagnatori.

Escursione riservata ai soli soci del CAI in regola con il tesseramento 2024 all'atto del versamento della caparra.

Presentazione: martedì 27 febbraio ore 20,30 presso la nuova sede del CAI in via dei Fornaciai, 25/A – BO

QUOTA INDIVIDUALE: Il costo del trekking è stimato in € 550/600,00 circa e sarà gestito in cassa comune.

Comprende: il pernottamento e la mezza pensione nei rifugi, il rimborso spese ad un accompagnatore e la quota di € 15,00 per i diritti di segreteria e gli spostamenti locali con mezzo pubblico.

Non comprende: il costo del viaggio in macchina A/R è stimato in circa 240,00 €. per auto. Comprende il rimborso chilometrico, il costo dell'autostrada e il costo dei parcheggi.

Iscrizioni: Le **pre-iscrizioni devono essere fatte a partire dal 29 febbraio**, compilando esclusivamente l'apposito modulo che si trova sul sito del CAI / Grandi trekking / Alta Via dell'Ossola Nord. Si raccomanda di compilare tutti i campi, nome, cognome, email, telefono e Sezione di appartenenza CAI. **Non saranno accettate iscrizioni presso la segreteria della Sezione o con altre forme** (e-mail, telefono, messaggi, ecc.). Le iscrizioni effettuate prima di tale data non saranno ritenute valide.

Le iscrizioni diventeranno definitive solo dopo il versamento della caparra di € 250 (€ 235 + € 15 per i diritti di segreteria) da effettuare in contanti o con POS presso la segreteria del CAI oppure con bonifico sul conto: CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI BOLOGNA, via dei Fornaciai, 25/A – 40129 - BO

Iban: IT46U0707202408000000714890 – Emil Banca Credito Cooperativo S.C.

Via dell'Arcoveggio, 56/2 – 40127 Bologna (BO)

Indicando nella causale: **caparra trekking ALTA VIA DELL'OSSOLA NORD 2024**

Versamento della caparra: il termine del versamento sarà comunicato la sera dell'incontro.

In caso di rinuncia l'acconto sarà reso interamente solo se si troverà un sostituto.

Non saranno in ogni caso resi € 15,00 per i diritti di segreteria

Abbigliamento: è assolutamente indispensabile indossare indumenti idonei e calzare scarponi idonei ad un trekking di Media/Alta Montagna. Verificare che gli scarponi non siano troppo datati e controllare bene le suole. Per il pernottamento portare: sacco lenzuolo, asciugamano e ciabatte.

Viaggio in auto. La sera dell'incontro è assolutamente necessario individuare chi metterà l'auto.

NB: Gli accompagnatori si riservano la facoltà di modificare o annullare a loro insindacabile discrezione il trekking o parte dello stesso qualora si verificassero condizioni da mettere a rischio la sicurezza e/o l'incolumità dei partecipanti.

Accompagnatori:

Gneo - Mario Romiti - Tel. 335 7291343

Mauro Scalambra " 333 2745252

Mauro Bondi " 347 0431910

Elaborazione del 06/02/2024